



On. Nunzia De Girolamo
 Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
 Via XX Settembre, 20
 00186 Roma

Roma, 30 Maggio 2013
 Prot.

Oggetto: Riforma della Politica Agricola Comune dell'Unione Europea, Programmazione dei Fondi UE 2014 – 2020, Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei fitofarmaci. Richiesta di incontro.

Onorevole Ministro,

nelle prossime settimane il Parlamento Europeo, il Consiglio Europeo e la Commissione Europea dovranno approvare congiuntamente i testi dei principali regolamenti della Politica Agricola Comune (PAC) per il periodo 2014 – 2020.

Le nostre 14 Associazioni del mondo ambientalista e dell'agricoltura biologica rivolgono unitariamente al Suo Governo un accorato appello per un'autentica riforma della PAC in grado di assicurare un futuro sostenibile all'agricoltura.

Dopo oltre un anno di negoziati le prossime settimane saranno decisive per definire il modello di sviluppo dell'agricoltura europea ed italiana dopo il 2013. Il "Trilogo" dovrà assumere decisioni definitive su alcune misure essenziali per un'autentica riforma della PAC, come ad esempio nel "greening", che rischiano di essere rese del tutto inefficaci.

In qualità di Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Repubblica Italiana in seno al Consiglio Europeo potrà dare un contributo importante a questa parte finale del negoziato della riforma della PAC, assumendo posizioni dirimenti per il raggiungimento della necessaria intesa con la Commissione Europea ed il Parlamento Europeo.

In questa decisiva fase della riforma riteniamo debbano essere evitate decisioni dannose ed in contrasto con la difesa dei comuni interessi generali dei cittadini europei. Il negoziato in corso ha nei fatti ignorato le richieste dei cittadini europei per

una politica agricola comune più pulita, capace di assicurare cibo sano, acqua non inquinata, energia rinnovabile, di mitigare i cambiamenti climatici, di mettere in sicurezza il territorio e di fornire servizi sociali per mantenere vitali le aree rurali più marginali.

Le nostre 14 Associazioni ritengono che in questo difficile momento di crisi strutturale ed economica le risorse pubbliche del bilancio europeo debbano sostenere un'agricoltura che garantisca redditi adeguati alle imprese, tuteli la natura e la biodiversità, fornisca servizi ecosistemici, contrasti i cambiamenti globali nell'ambiente ed assicuri i necessari servizi sociali nelle nostre campagne. Il negoziato sulla riforma della PAC ha ignorato tutto questo, con un Consiglio Europeo dell'Agricoltura troppo condizionato dai poteri forti delle grandi lobby dell'agricoltura industriale e convenzionale, come emerso nel corso della riunione informale di Dublino del 27 e 28 maggio u.s.

Il Consiglio Europeo può ancora, con il Suo contributo, interpretare le aspettative e le richieste della maggioranza dei cittadini europei per un'agricoltura capace di futuro.

I cittadini europei hanno ripetutamente manifestato la loro richiesta di una vera riforma della PAC che garantisca contributi agli imprenditori agricoli in proporzione agli impegni per la tutela dell'ambiente ed il mantenimento dei servizi pubblici nelle aree rurali.

Per la prima volta la riforma della PAC sarà decisa dal processo di codecisione in atto che attribuisce pari responsabilità agli organi istituzionali dell'Unione Europea, il Parlamento, il Consiglio e la Commissione. Il Suo Governo avrà pertanto nelle prossime settimane la responsabilità di contribuire alla codecisione finale. Vi sono ancora i tempi e le condizioni per assumere alcune decisioni importanti che possono determinare un reale cambiamento nella Politica Agricola Comune dell'Europa. Nei mesi scorsi i soggetti sottoscrittori di questa lettera hanno formulato delle proposte concrete per la futura PAC che vorremmo poterLe illustrare in maggiore dettaglio di persona.

In attesa delle decisioni finali a livello europeo il Suo Governo, d'intesa con le Regioni, dovrà definire il quadro strategico di riferimento per la programmazione di tutti i Fondi Comunitari per il periodo 2014 – 2020. Per la definizione dell'accordo di partenariato dovranno inoltre essere opportunamente coinvolte anche le Associazioni di categoria e di protezione ambientale attraverso forme di partecipazione non solo formali ma sostanziali. I nuovi strumenti di programmazione dei Fondi comunitari dovranno assicurare una maggiore sinergia e sostenibilità nell'utilizzo delle risorse.

In questo contesto deve trovare la giusta collocazione anche il completamento del processo di definizione del Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei fitofarmaci, che dovrebbe costituire uno dei documenti di riferimento anche per la programmazione dei diversi Fondi comunitari. Dopo una prima consultazione delle

parti sociali ed economiche interessate completata nei primi mesi del 2013, non si è avuto fino ad oggi nessun ulteriore obiettivo riscontro degli sviluppi del processo per l'adozione del PAN. Le chiediamo per questo di farsi garante della corretta ed esaustiva applicazione della Direttiva comunitaria pesticidi, che ha previsto la definizione di questo specifico piano – programma. Anche su questo tema le nostre Associazioni hanno prodotto osservazioni e proposte d'integrazione che vorremmo sottoporre alla Sua attenzione.

La invitiamo quindi ad ascoltare la nostra voce, in rappresentanza di quella parte degli agricoltori italiani e delle Associazioni di protezione ambientale da sempre più attenti alla tutela dei beni comuni, ed accogliere le nostre proposte e raccomandazioni.

Al fine di presentare nel dettaglio le nostre richieste sulla riforma della PAC e le proposte sull'auspicabile impostazione dell'accordo di partenariato per la programmazione dei fondi UE 2014 – 2020 e la definizione dei PAN pesticidi, Le chiediamo un incontro per le prossime settimane, prima comunque della chiusura del negoziato del "Trilogo" prevista per la fine del mese di giugno.

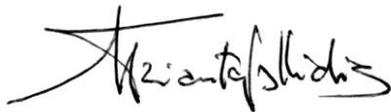
Certi della sua attenzione e disponibilità, provvederemo a contattare gli uffici della Sua segreteria al fine d'individuare una possibile data utile per l'incontro richiesto.

Le inviamo i nostri auguri di buon lavoro.

I Presidenti delle Associazioni:

ASSOCIAZIONE ITALIANA AGRICOLTURA BIOLOGICA

Alessandro Triantafyllidis



ASSOCIAZIONE PER L'AGRICOLTURA BIODINAMICA

Daniela Messina Bove

FAI - FONDO AMBIENTE ITALIANO

Andrea Carandini

FEDERBIO

Paolo Carnemolla



FEDERAZIONE PRO NATURA

Mauro Furlani



**FIRAB - FONDAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA
BIOLOGICA E BIODINAMICA**

Vincenzo Vizioli

ITALIA NOSTRA

Marco Parini



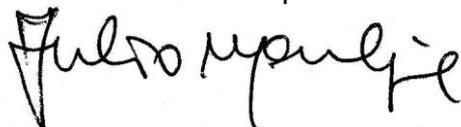
LEGAMBIENTE

L. Vittorio Cogliati Dezza



LIPU-BIRDLIFE ITALIA

Fulvio Mamone Capria



SOCIETA' ITALIANA ECOLOGIA DEL PAESAGGIO

Riccardo Santolini

TOURING CLUB ITALIANO

Franco Iseppi



UNIONE NAZIONALE PRODUTTORI BIOLOGICI E BIODINAMICI

Michele Monetta

Libele parte

WWF ITALIA f.f.
Dante Caserta

Dante